

CURRICULUM

Germana Pareti. Si è laureata in Pedagogia con indirizzo Filosofico all'Università di Torino nel 1976. Dal 1981 è ricercatrice confermata presso la Facoltà di Magistero della stessa Università. Dal 2001 è professore associato di Storia della Filosofia presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Torino, e dal 2014 è Professore ordinario confermato nel Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione. I suoi interessi di studiosa hanno riguardato soprattutto la storia della logica e del linguaggio e, attualmente, la storia della medicina e delle neuroscienze. Ha pubblicato numerosi articoli in riviste specializzate e alcuni volumi. Il primo di questi apparso nel 1990 presso la Bollati Boringhieri (*La tentazione dell'occulto: scienza ed esoterismo nell'età vittoriana*) analizza i nessi tra filosofia scientifica ed esoterismo nell'Inghilterra dell'Ottocento per tracciare un quadro articolato dei complessi intrecci tra scienza, filosofia, psicologia e società nel suo insieme. Con il *Il cancro dell'imperatore: dalla teoria cellulare alle ipotesi oncogenetiche* apparso nel 2000 presso Olschki e dedicato allo studio dell'opera di Rudolf Virchow, l'interesse di Pareti si è orientato sempre più decisamente verso problematiche medico-biologiche. Lo sviluppo di questi interessi (in particolare nell'ambito della storia delle neuroscienze e della fisiologia) rappresenta la fase attuale delle sue ricerche e si caratterizza per l'approccio interdisciplinare e per la proficua interazione con colleghi di area scientifica (tra i quali Marco Piccolino, Paolo Mazzarello, Piergiorgio Strata).

Negli ultimi anni Pareti ha indirizzato le proprie ricerche sul piano della storia delle neuroscienze, con particolare riferimento all'Ottocento inglese e tedesco, ma anche verso temi e questioni del dibattito attuale in filosofia della mente tra filosofi e neurobiologi. Frutto di queste indagini è la raccolta antologica dedicata a *Mente e corpo*, in collaborazione con A. De Palma, pubblicata per i tipi di Bollati Boringhieri. Ha pubblicato su "Nuncius", sul "Journal of the History of the Neurosciences", sulle "Archives Italiennes de Biologie", sul "Giornale italiano di Psicologia" e su "Endeavour" saggi su aspetti e questioni di storia delle neuroscienze, quali per

esempio l'uso di metafore nelle ricerche sul sistema nervoso di fine Ottocento, le origini delle ricerche neurofisiologiche inglesi ad opera di K. Lucas e Lord Adrian e la teoria della membrana di Julius Bernstein (1902) nel contesto delle indagini elettrofisiologiche condotte nel secondo Ottocento. Si è occupata delle problematiche relative alla percezione del dolore, pubblicando alcuni contributi su questo tema. Tra le sue più recenti ricerche figura il dibattito contemporaneo sui correlati neurali della spiritualità e della *mindfulness* (2016). Altri importanti lavori degli ultimi anni riguardano il confronto tra meccanicismo e vitalismo nella cultura e medicina tedesche tra Otto e Novecento (la monografia *Vita* e la raccolta *Vitalismo o meccanicismo?* in collaborazione con A. De Palma, per i tipi della ETS, Pisa) nonché la discussione sulle basi neurali del libero arbitrio (ricerche condotte con A. Zippo del CNR di Segrate e pubblicate sotto il titolo *Che fare, quando fare, se fare*, Rosenberg e Sellier, 2016). Lavori più recenti hanno per oggetto l'intersezione tra storia della filosofia e storia delle neuroscienze. Tra questi il saggio sull'opera pionieristica di M. Shorey a monte delle scoperte di Rita Levi-Montalcini (con P. Strata, 2019) e la ricerca su Viktor Hamburger nel quadro della cultura tedesca del primo Novecento (*Embrioni e terra natia*, Franco Angeli 2019).

Oltre a far parte del Centro Culturale Interdisciplinare Metamorfosi dei Lumi (Parigi-Lione) e della Società italiana di Storia della Scienza, collabora con un'associatura al CNR, IBFM, Segrate (Milano). E' altresì membro della BIOM ed è nel comitato direttivo della collana "Il corpo e l'anima" della casa editrice Mimesis.